

FOR HER

Marianna, morta a 18 anni, continua a donare amore dal Cielo

Silvia Lucchetti - pubblicato il 17/02/23

La testimonianza di Marianna Boccolini, morta a 18 anni a causa di un incidente stradale, che continua a convertire i cuori di chi incontra la sua storia.

La morte prematura di bambini e ragazzi è una realtà sconvolgente non solo per i familiari, ma per tutto il contesto sociale in cui la giovane vita era inserita. Trovare un significato a queste tragedie è umanamente a dir poco arduo, ma **i piani di Dio vanno ben al di là della nostra comprensione.**

Così è avvenuto per **Marianna Boccolini** che nasce a Narni (TR) il 7/5/1992, giorno in cui la Chiesa celebra la memoria del ritrovamento della Croce di Cristo da parte di Sant'Elena, e muore in un incidente stradale il 18 agosto del 2010, giorno in cui il calendario ricorda questa stessa Santa.

Chi è Marianna Boccolini

Sin da piccola evidenzia il suo carattere **gioioso ed affettuoso**, insieme ad una spiccata sensibilità. La madre Maria Letizia, medico, ricorda che all'età di tre anni la bambina rispose così alla domanda del nonno su **cosa fosse per lei la vita**:

Nonno, la vita è il rischio di non morire.

A 5, 6 anni rimprovera i suoi familiari, indaffarati per i regali e il pranzo di Natale, perché non prestano attenzione ad un povero che tende la mano. La famiglia in cui

crebbe non è particolarmente religiosa, e **Marianna all'età di sette anni si trova a vivere la separazione dei genitori.**

Un cuore sensibile e pieno di compassione per tutti

A descrivere come Marianna affronta questo momento difficile è sempre la madre:

La stessa compassione che aveva con i compagni, con i poveri, con gli ammalati, l'aveva anche nei nostri confronti. Come dicono di lei gli amici, Marianna non giudicava mai nessuno e amava senza pretendere di essere amata. A undici anni, quattro anni dopo la nostra separazione, lei scrisse di "essere stata un'egoista" e per aver pensato solo alla propria sofferenza per quella separazione e "non al fatto che anche loro [la mamma e il papà, ndr] potessero soffrire, tanto quanto me".

(lanuovabq.it)

A 14 anni Marianna scrive:

La libertà è scegliere l'amore, la bellezza, la verità. La vita non è nulla se dimentichiamo di condurla rispettando i comandamenti dettatici da Dio. In fondo tutto quello che possediamo in realtà non ci appartiene, ma abbiamo tutti il dovere di combattere la discordia e la sopraffazione affinché si possa divenire finalmente davvero liberi.

(santiebeati.it)

La conversione della madre

La prima ad essersi convertita dopo la morte della ragazza è stata proprio la mamma, che sottolinea come questa esperienza abbia interessato anche altre persone:

C'era un suo compagno di classe, di origine albanese e musulmano, che tutti evitavano, perché era considerato un bullo. Marianna, che non si fermava mai alle apparenze, volle invitarlo a uno spettacolo natalizio, a cui la accompagnavo. Lei diceva che questo ragazzo non era compreso e aveva ragione. Quella sera scoprii una persona completamente diversa, educata, corretta e dotata di profondità d'animo. Ebbene, dopo la morte di Marianna quel ragazzo si è convertito al cristianesimo.

Marianna non negava il male, a volte correggeva fraternamente i suoi coetanei ma era sempre attenta a mostrare loro il bene che potevano fare. Ricordo anche di un suo professore ateo che, a una riunione, aveva detto: “Non mi nominate Dio, per carità!”. Lui rimase molto toccato dalla testimonianza di Marianna, in particolare attraverso i suoi temi. Anni dopo la sua morte, lo stesso insegnante ha detto che Marianna è riuscita a parlargli di Dio senza nominarlo, che non imponeva la sua fede a nessuno, eppure è riuscita a scalfire il suo cuore indurito. Oggi questo professore sta facendo un percorso di fede.

(lanuovabq.it)

L'incidente e le parole profetiche di Marianna

Maria Letizia racconta dell'incidente, e di un episodio che lo precedette in cui un ragazzo che da poco aveva perso la madre riaccompagnò in macchina Marianna a casa. Avendo visto come questo giovane guidava bruscamente, ella chiese alla figlia di non salire più in macchina con lui **ricevendo questa risposta molto determinata:**

Mamma, non lo giudicare mai, qualunque cosa accada.

(Ibidem)

Pochi giorni dopo avvenne il sinistro in cui perirono Marianna e altri due amici, ma non Amedeo che era al volante. Un sacerdote, **padre Massimo**, ha detto a Maria Letizia:

Non solo lei l'ha perdonato in anticipo, ma ti ha preparato il terreno perché lo perdonassi anche tu.

(lanuovabq.it)

Il perdono

Il giorno del funerale è presente anche Amedeo che ha chiesto il permesso di intervenire alla cerimonia; **Maria Letizia vive già la grazia del perdono** e privatamente lo ringrazia per aver avuto la prontezza di estrarre dall'abitacolo il corpo di Marianna prima che la vettura prendesse fuoco.

Così, continua la signora:

(...) potei vestirla con il mio abito da sposa che lei provò qualche tempo prima di morire. Mi disse: “Mamma, tienilo da parte, lo indosserò il giorno più importante della mia vita”. Non parlò di “matrimonio”: lei sentiva che sarebbe morta molto giovane.

(Ibidem)

Preghiere e grazie per intercessione di Marianna

Marianna è tumulata in una cappella a lei dedicata nel cimitero di Narni, **dove molti vanno a renderle omaggio e pregarla.**

Ci sono persone – termina la mamma – che pregano per Marianna, che hanno anche ricevuto delle grazie. Continuo a rimanere stupita di tutto questo, mi fa capire che Marianna non è solo mia.

(lanuovabq.it)

Tags: [FEDE](#) | [GIOVANI](#) | [RAGAZZA](#) | [TESTIMONIANZE DI VITA E DI FEDE](#)

0 Comment

La sezione commenti è riservata esclusivamente ai membri di Aleteia Plus

Non sei membro di Aleteia Plus? Registrati qui Gratis!

Diventa membro di Aleteia Plus - E' GRATIS! 

Sei già membro? Per favore, fai login qui [Login](#)

[Lascia un commento](#)
